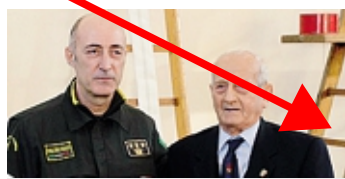


La Provincia di Sondrio

LUNEDÌ 21 FEBBRAIO 2022 • EURO 1,50 ANNO 131 . NUMERO 51 • www.laprovinciadisonario.it



LA SCOMPARSA

AVIS E VIGILI DEL FUOCO
SONDRIO SALUTA MIOTTI

GIANOLI A PAGINA 21

OGGI IMPRESE&LAVORO

GLI ARTIGIANI SULLA FORMAZIONE «RECUPERARE IL TEMPO PERSO»

Confartigianato ribadisce la difficoltà a trovare alcune figure
«Serve un tavolo di confronto e indirizzo a livello territoriale»

BORTOLOTTI ALLE PAGINE 12-13



Alle spalle un anno record (il fatturato è cresciuto del 50%) e ora un super 2022 con il Salone ormai vicino
a rimbombare con i suoi 400 espositori. La provincia di Sondrio è il territorio nel quale battere la differenza.

Rinnovando o attivando un
abbonamento alla rivista Orobie
avrà in OMAGGIO
la versione digitale.



orobie.it

LA GUERRA E I «TIFOSI» ITALIANI DI PUTIN

di **ROBERTO FABBRÌ**

Facciamo tanti auguri al premier Draghi che si accinge a giocare una specie di ultima carta della diplomazia internazionale, ma tra colpi di mortaio e sparatorie (veri), accuse di genocidio (false) e presunte esercitazioni militari che durano da mesi ai confini di un Paese che si giura di non voler aggredire, la guerra in Ucraina è di fatto già cominciata. Ancora non sappiamo se sarà limitata nel tempo e nello spazio o se assumerà la forma, inusitata per l'Europa dei nostri giorni, di una vera e propria invasione: nel qual caso, dobbiamo prepararci a conseguenze molto serie.

Quei pochi (temiamo) che
CONTINUA A PAGINA 7

IL DENARO CONTANTE È GARANZIA DI LIBERTÀ

di **CARLO LOTTIERI**

La decisione del parlamento (per iniziativa del centrodestra) di riportare a 2 mila euro la soglia del contante utilizzabile ha riaperto il dibattito sul tema.

Ora il premier Mario Draghi punta a dimezzare nuovamente quella soglia, ma è chiaro che siamo dinanzi a una questione che farà discutere a lungo: quale possa essere, in questi giorni, l'esito del contrasto tra le varie
CONTINUA A PAGINA 7



Giochi, testimone a Bormio E Sondrio punta sul ghiaccio

Una piazza del Kuerc colorata di verde, bianco e rosso quella che ieri ha seguito in diretta il passaggio di testimone tra le Olimpiadi di Pechino e quelle di Milano-Cortina 2026
Autorità, tanto pubblico e una convinzione: «La Valle è compatta». Intanto Sondrio, forte dell'effetto Fontana, conferma l'impegno per l'Arena del ghiaccio. **SERVIZI ALLE PAGINE 19-25**

«Guardia medica assente Questo non è più turismo»

In vacanza a Madesimo deve chiamare il 118: «Ma caso non grave»

«Non volevo scomodare il 118, ma purtroppo non sapendo più cosa fare, e vedendo che mio figlio continuava a stare male, ho dovuto decidermi».

Sono le parole di una turista lecchese in vacanza a Madesimo. «Mi hanno detto che non c'era la guardia medica e che bisognava chiamare un numero apposito. Ho telefonato e mi ha risposto un medico dicendo che si trovava a Morbegno e che faceva fatica a raggiungere Madesimo per poter vedere il ragazzo». E così, alla fine, la turista ha telefonato al 118: è arrivata un'am-



Turisti a Madesimo in una foto d'archivio

balanza che ha portato il figlio di 14 anni, che aveva conati di vomito, fino al Pronto soccorso di Chiavenna, dove è stato visitato ed è restato in osservazione per una notte.

«Torneremo in Valle Spluga perché ci piace il posto, ma non è così che si può fare turismo. Un medico in zona ci vuole. Mi hanno detto che c'è l'elicottero anche di notte. Ottimo, però per necessità di questo tipo non si ricorre di certo a questo mezzo, lo spero bene. Già mi sono fatta scrupolo a chiamare il 118...».

DEL CURTO A PAGINA 22

L'orchestra Il maestro Passerini al pubblico del Sociale «Salvate la Vivaldi»

COLOMBO A PAGINA 20



Bormio Concerto di De Sfoos diventa una festa «La musica riparte»

SERVIZIO A PAGINA 26



Il Sondrio supera la capolista e lievita

Il Sondrio sconfigge anche la capolista Altabrianza Tavernerio e centra così la quarta vittoria consecutiva in campionato, anche se solamente la seconda alla Castellina dopo quella all'esordio, il 19 settembre contro l'Olgiate Aurora. Attenti e determinati, i biancazzurri di mister Fabio Frascchetti non lasciano ragionare gli avversari, che in avvio mantengono con costanza il possesso palla senza tuttavia riuscire a rendersi pericolosi. È anzi il Sondrio a passare all'8': pressing alto di Victor Julia Olivares, che recupera palla sulla



La gioia di giocatori e tifosi

tre quarti avversaria, sprinta sulla sinistra e lascia partire una conclusione potente che trova Bertoni impreparato: il portiere dell'Altabrianza, non riesce a intervenire e la palla termina in rete. L'intensità dei giocatori del Sondrio non cala, mentre i calciatori dell'Altabrianza sembrano innervosirsi e, nel primo tempo, non si rendono mai davvero pericolosi. Nella ripresa gol annullato agli avversari che poi restano anche in dieci. Il Sondrio fallisce l'occasione del raddoppio, ma resiste e vince.

MAIORANA A PAGINA 51

Short track Primi segnali di pace sul caso Fontana Gios: «Ho fiducia»

Il presidente della Federazione disponibile a trovare un'intesa dopo le parole concilianti di Anthony Lobello, marito e coach di Arianna. **SERVIZIO A PAGINA 53**

Filo di Seta

Positiva la Regina Elisabetta. Del resto mica è un Coronavirus per niente.

orobie
Aria pura di Lombardia.

Ogni mese in edicola

Abbonamento annuale: € 49,00
Abbonamento digitale: € 39,99

Orobie.
Le tante sorprese
della Lombardia
più bella.

orobie.it



Edilizia

Bonus e cessione dei crediti Le nuove misure anti frode

Cambiano ancora le norme sui bonus edilizi, compreso quello al 110%, ma stavolta per evitare quel rischio di blocco dei cantieri nato dopo i provvedimenti anti-frodi.

L'obiettivo del Governo resta infatti uno solo: portare, nella giungla dei bonus edilizi, regole e

controlli che evitino le truffe miliardarie ai danni delle casse statali. Ora la circolazione dei crediti può riprendere, ma dopo la cessione del primo richiedente sono consentite soltanto «due ulteriori cessioni» solo se effettuate «a favore di banche e interme-

diari finanziari iscritti all'albo». Inoltre «al credito è attribuito un codice identificativo univoco, da indicare nelle comunicazioni delle eventuali successive cessioni». Le disposizioni si applicano alle cessioni inviate all'Agenzia delle entrate dal primo maggio 2022.

Formazione professionale «Serve più collaborazione tra la scuola e le imprese»

Il punto. Confartigianato ribadisce la difficoltà a trovare alcune figure «Serve un tavolo aperto di confronto e indirizzo a livello territoriale»

SONDRIO

MONICA BORTOLOTTI

«Formazione professionale, serve più collaborazione fra il mondo della scuola e quello del lavoro e dell'impresa».

A chiederla è Confartigianato imprese Sondrio che torna su un tema tanto attuale quanto problematico per la provincia di Sondrio, riemerso dopo l'approvazione del bilancio del Polo di formazione professionale (Pfp) con il quale l'associazione collabora attivamente da anni nei corsi dedicati agli Acconciatori e agli Estetisti, oltre che per gli Edili e più recentemente di Taglio e Sartoria. Stessa cooperazione costruita anche con l'Enaip di Morbegno e in parte con alcuni istituti professionali e tecnici del territorio.



Richiesti per l'edilizia corsi legati alle nuove specificità

«Eccessiva pluralità di scelte»

Una collaborazione che non basta a cancellare i due grandi problemi che Confartigianato e le imprese incontrano e cioè la difficoltà a reperire determinate figure professionali con la necessaria preparazione tecnico pratica da una parte e la necessità di valorizzare la formazione professionale e tecnica sottolineandone, che non è di serie B, dall'altra.

Da anni le associazioni di categoria delle imprese insistono in questa direzione eppure i passi, denunciano, sono stati al di sotto delle aspettative per scelte non sempre lungimiranti. «Negli anni l'autonomia scolastica ha portato

vantaggi ma anche limiti - denuncia Confartigianato -. L'eccessiva autonomia ha consentito la nascita di una eccessiva pluralità di scelte a discapito di corsi professionali storici in settori determinanti per il mercato, ma scarsamente sostenuti.

Occorre una programmazione a livello territoriale (o almeno un tavolo aperto di confronto e indirizzo) che eviti il moltiplicare dell'offerta formativa con il risultato di polverizzare le scelte e avere troppi corsi con un numero di iscrizioni non sufficienti per avviarli. La programmazione o la pianificazione potrebbe avvenire affidandosi all'intervento dell'Uf-

ficio scolastico provinciale e/o della Provincia con il contributo dei dirigenti e di chi rappresenta anche il mondo dell'impresa».

Non solo. «È necessario un impegno continuativo dei dirigenti scolastici e dei docenti che devono credere e investire sui corsi professionali e aprire le porte al mondo dell'impresa recependo i suggerimenti e le proposte - continua Confartigianato - affinché il dialogo scuola e mondo dell'impresa passi attraverso azioni mirate e concrete: alternanza scuola/lavoro, azioni formative congiunte sia per professionisti sia per gli studenti, ore di lezione affidate a esperti esterni e attivi nel mondo

del lavoro». L'auspicio dell'associazione presieduta da Gianni Gritti è che «gli istituti professionali (tutti e non sporadicamente) ci vedano come interlocutori privilegiati come avviene per il Pfp e l'Enaip. Le nostre imprese hanno la necessità di inserire in organico nuove figure e hanno tutto l'interesse ad accompagnare studenti e insegnanti in un percorso di conoscenza delle nuove tecnologie produttive e dei materiali».

Il saper fare

«Nell'edilizia vedremmo con piacere l'introduzione di corsi legati alle nuove specificità richieste dal mercato (intonacatori, cartongessista, cappottisti, posatori di sottofondi) - dice Gritti -. Nei settori dell'artigianato, e non solo, è nota la tradizionale predisposizione alla trasmissione del sapere e del "saper fare". Un'indole, anzi in taluni casi una vera vocazione, che tutti riconoscono ma che spesso non viene adeguatamente riconosciuta, valorizzata e remunerata».

Confartigianato Imprese Sondrio, gli artigiani e i piccoli imprenditori locali, credono fortemente nel dialogo con il mondo della scuola e hanno a cuore le sorti anche lavorative dei giovani; occorre però che il sistema nel suo complesso riesca a canalizzare positivamente queste energie superando le rigidità delle procedure burocratiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un cantiere a Sondrio, c'è una grossa difficoltà nel reperire determinate figure professionali con la necessaria preparazione tecnico pratica

«È venuto a mancare la spirito di iniziativa»

Formazione professionale, Confartigianato imprese Sondrio ci crede e chiede che anche chi sul territorio a vario titolo può farsi parte attiva di metterci altrettanto impegno.

L'associazione da anni si occupa di indirizzare e supportare l'orientamento dei ragazzi verso questo tipo di percorsi. In questo senso alcune "azioni" positive si sono perse negli anni per quella che l'associazione defini-

sce miopia e superficialità. «Basti pensare al lontano 2002 quando a Chiavenna venne costituita (e poi ripresa nel 2012) la "Commissione per lo sviluppo e la promozione della formazione professionale in Valchiavenna" - ricordano -. Un'iniziativa che vedeva impegnati l'Istituto professionale di Chiavenna, gli enti locali e la locale sezione di Confartigianato Imprese Sondrio. Lo scopo della Commissione era

La Provincia di Sondrio

DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022 • EURO 1,50 ANNO 131 . NUMERO 50 • www.laprovinciadisonndrio.it



EDILIZIA, ARTIGIANI SODDISFATTI

La modifica ai bonus «Bene, un primo passo»

Accolta con grande favore da Confartigianato Imprese la modifica al testo che sblocca di fatto la cessione del credito legato ai bonus governativi nel settore edile

SERVIZIO A PAGINA 15



NOI, MANI PULITE E CUORI DI TENEBRA

di DIEGO MINONZIO

In una riflessione memorabile su "Il Signore delle Mosche", William Golding, con la sferza del cupo pessimismo anti rousseauiano che ne definisce la grandezza, ricordava che l'uomo produce il male come le api il miele.

Il peccato originale, il richiamo della foresta, il cuore di tenebra, che condanna gli uomini a essere eternamente schiavi della Bestia, di quelle pulsioni primarie che nulla hanno a che vedere con l'amore e la solidarietà e tutto, invece, con la sopravvivenza, il possesso, il soprano, la violenza e che secoli di civilizzazione riescono solo a coprire ed edulcorare. Appena salta il tappo salvifico delle convenzioni, ed è esattamente

CONTINUA A PAGINA 7

TRA UCRAINA E RUSSIA LA CHANCE DIPLOMATICA

di GIUSEPPE D'AMATO

Il punto dolente è sempre lo stesso: la Crimea. Vladimir Putin l'ha ribadito due volte in presenza del collega francese Macron.

«Cosa succederebbe se Kiev, un giorno all'interno dell'Alleanza atlantica, volesse riprendersi» la penisola contesa, annessa da Mosca nel 2014? Gli europei, ha sentenziato il capo del Cremlino, si troverebbero «automaticamente» in guerra con la Russia.

In pratica, siamo tornati

CONTINUA A PAGINA 8

Cantieri, almeno due commissari Progetto Sassella, si parte nel 2023

Opere olimpiche, bisogna correre. A Sondrio il viceministro Morelli fa il punto con i sindaci

Una corsa da fare attraverso il ricorso al commissariamento delle opere che per loro natura potrebbero presentare maggiori criticità. Certamente la tangenziale sud di Sondrio, quella che arriva alla Cà Bianca, forse anche quella di Tirano.

Si è parlato di infrastrutture olimpiche ieri a palazzo Muzio grazie alla presenza del viceministro Alessandro Morelli, che insieme all'ingegnere Nicola Prisco, di Anas, e all'amministratore delegato della società per le opere olimpiche Luigi Santandrea ha fatto il punto della situazione nella sala consiliare.

Tempi veloci sono previsti per la sistemazione della strada alla Sassella all'ingresso del capoluogo: «Contiamo di arrivare in primavera del prossimo anno all'avvio dei lavori attraverso un accordo quadro» ha detto a questo proposito l'ingegner Prisco.

BORTOLOTTI ALLE PAGINE 12-13



Ecco come apparirà la nuova rampa in prossimità del santuario della Sassella

La decisione

Uno sblocca lavori per le tangenziali di Sondrio e Tirano

SERVIZIO A PAGINA 12

Il rendering

«Ridotto l'impatto ambientale sotto il santuario»

SERVIZIO A PAGINA 13

A Montagna

Scettico il sindaco «Non raccolti i nostri dubbi»

SERVIZIO A PAGINA 12

Vietato l'ingresso al pub per un anno In Valle arriva il primo "Daspo Willy"

Il questore di Sondrio, Angelo Giuseppe Re, ha emesso il suo primo "Daspo Willy", cioè un provvedimento di divieto di accesso a locali pubblici o aperti al pubblico, della durata di un anno.

Il locale in questione è il pub Baraonda di Delebio, già oggetto di una sospensione della licenza per sette giorni, disposta il 14 di-

Filo di Seta

Trent'anni da Mani Pulite e due da Mani Disinfettate.

cembre dello scorso anno, e il destinatario del provvedimento è un trentenne, residente in provincia di Lecco, che nel novembre scorso si era reso responsabile di una violenta aggressione, ai danni di un altro giovane, avvenuta all'esterno di questo locale.

L'aggressore «non solo aveva provocato la caduta della vittima

- spiegano dalla Questura -, ma nonostante la richiesta di aiuto, aveva continuato a colpirla, anche a terra, con calci e pugni, provocandogli lesioni giudicate guaribili in trenta giorni».

Un pestaggio in piena regola e, oltretutto, in seguito agli accertamenti della Divisione polizia anticrimine della Questura, in collaborazione con l'Arma dei carabinieri, è stato possibile risalire ad un episodio analogo, avvenuto in un'altra provincia, ma sempre con protagonista lo stesso soggetto.

DEL CURTO A PAGINA 14

Paese sotto choc La rapina a Delebio con una pistola Si cerca un italiano

GHELFI A PAGINA 23



Padelmania, un campo anche a Prata

Scoppiata la padelmania in Valchiavenna. Dopo l'annuncio nei mesi scorsi riguardante l'ex bocciodromo del parco di San Fedele, affidato dall'amministrazione comunale a una società sportiva dilettantistica che è intenzionato a trasformarlo in un campo per il padel, ora si scopre che l'idea è venuta anche ad altri.

Un impianto simile, infatti, vedrà la luce all'interno dell'area dell'ex Campofiera della Poretina a Prata Camporotondo. Altra area comunale a destinazione ludico-sportiva affidata a privati. All'interno dell'area posta lungo la stata-



Tanto interesse per questo sport

le 36 ci sono già due campi da beach-volley, piscina, casette per spogliatoi, e un'area attrezzata con giochi per bambini. Arriverà anche un campo per il padel.

A darne notizia l'amministrazione del sindaco Davide Tarabini, che ha dato il proprio parere favorevole all'idea. Dovrà seguire un progetto vero e proprio, ma la strada è tracciata. Lo studio di fattibilità tecnica presentato da un privato, prevede la realizzazione di un campo regolamentare da padel e la sistemazione di alcune casette già esistenti, da adibire a spogliatoi.

PRATI A PAGINA 25

Olimpiadi Italvaltellina super Dieci atleti e sette medaglie

Italvaltellina promossa alle Olimpiadi di Pechino. Dieci atleti di casa nostra torneranno a casa con un bottino di sette medaglie. **SERVIZIO A PAGINA 43**



Arianna Fontana, tre medaglie

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2022 - ore 20.45



Per info e acquisti online: www.visitasondrio.it
Servizio Eventi: Tel. +39 0342 526266 / +39 0342 526255
Biglietteria: MVSA - Museo Valtellinese di Storia e Arte: da martedì a domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30
CAST - Castello Masgrà: da giovedì a domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30

Mercato costruzioni Sì di Confartigianato alla scelta del Governo

Bonus edilizia. «Decisione equilibrata per le imprese per ovviare alla paralisi legata alla cessione dei crediti Adesso un segnale sul versante del rincaro energetico»

MONICA BORTOLOTTI

«Una scelta equilibrata, prima risposta alle richieste delle imprese».

È stata accolta con grande favore anche in provincia di Sondrio la decisione del Governo di rimettere mano all'articolo 28 del decreto Sostegni ter, quello che limitando a una la cessione dei crediti legati ai bonus edilizia ha paralizzato il mercato delle costruzioni.

Esecutivo

«La nuova strada individuata dall'esecutivo - affermano **Gionni Gritti e Andrea Lorenzini**, presidente e vicepresidente di Confartigianato Imprese Sondrio - va incontro alle esigenze di imprese e cittadini e rappresenta una scelta equilibrata anche per colpire le frodi che danneggiano tutti, a cominciare proprio dalle imprese che agiscono correttamente nel settore costruzioni».

Il decreto legge approvato venerdì dal Governo, che ha recepito le richieste delle associazioni di categoria tra cui

anche Confartigianato che aveva fatto sentire la propria voce di protesta, sblocca di fatto la cessione del credito. La nuova misura prevede due cessioni del credito oltre la prima (anche se si procede con lo sconto in fattura), per gli interventi relativi alle spese legate al Superbonus 110%, al bonus facciate e agli interventi di efficientamento energetico, da effettuarsi verso banche, intermediari finanziari o imprese assicurative. Per contrastare eventuali frodi, inoltre, il decreto prevede che i crediti ceduti non possano «formare oggetto di cessioni parziali successivamente alla prima comunicazione dell'opzione all'Agenzia delle entrate».

Vengono introdotte ulteriori misure nei confronti dei

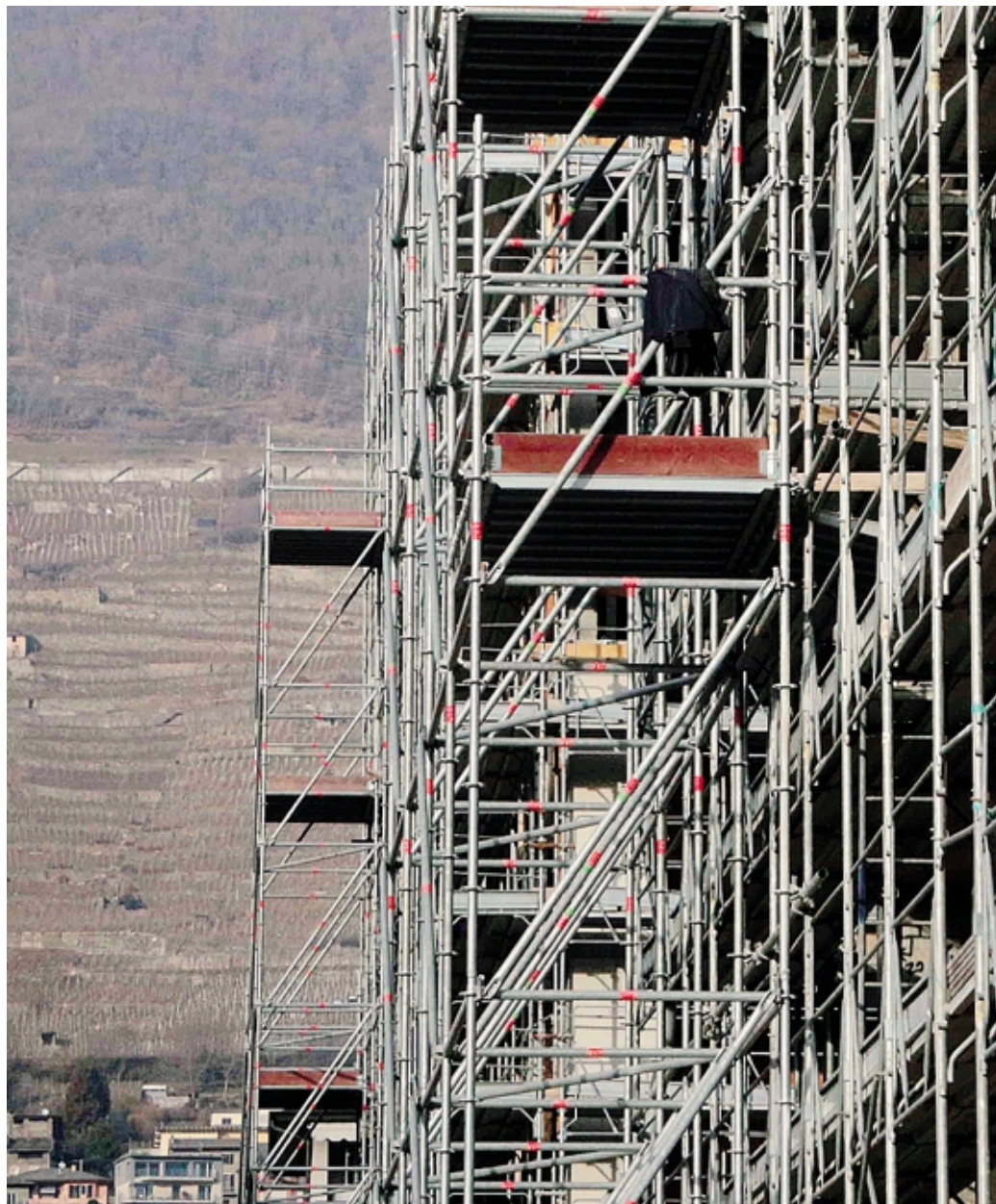
■ Gionni Gritti e Andrea Lorenzini
«In questo modo vengono colpite anche le frodi»

tecnici abilitati coinvolti nel sistema dei bonus fiscali. Il decreto stabilisce che per i professionisti che, nelle asseverazioni relative a Superbonus 110%, cessione dei crediti o sconti in fattura, esponano informazioni false o omettano di riferire informazioni rilevanti sui requisiti tecnici del progetto di intervento o sulla sua effettiva realizzazione sono previsti da 2 a 5 anni di reclusione e da 50.000 fino a 100.000 euro di multa per i tecnici abilitati.

Passo avanti

«Un passo avanti importante - aggiungono Gritti e Lorenzini -. Ora rimane aperto il problema della cessione del credito fra fornitori e distributori di componenti all'interno delle filiere: ci auguriamo possa essere considerato e risolto nell'ambito dell'esame parlamentare. Le imprese apprezzano anche l'impegno del Governo sul versante dei costi energetici anche se attendiamo gli effetti sulle bollette di tale provvedimento».

Gritti e Lorenzini ribadiscono inoltre che sul versante del rincaro dell'energia elettrica «ci si aspetta un segnale anche dagli enti locali, ad esempio con bandi finalizzati ad abbattere il costo dell'energia come già hanno attivato diversi Comuni della provincia. Appare sempre più difficile -



Il mercato delle costruzioni a rischio per le ultime decisioni sulla cessione dei crediti FOTO GIANATTI

aggiungono i vertici di Confartigianato Imprese Sondrio - comprendere per quale ragione le imprese e le famiglie di questa terra (con i suoi impianti) non possano usufruire di agevolazioni da questo punto di vista».

L'auspicio infine è che con questo provvedimento si concluda la stagione delle continue modifiche ai bonus edilizia: 9 negli ultimi 20 mesi. «Le imprese - concludono Gritti e Lorenzini - hanno bisogno di certezze e non di continue modifiche e dannosi stop and go».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al cinema Excelsior Film sul mistero dell'alpinista mummificato

SONDRIO (gdl) Giovedì 24 febbraio alle ore 21 presso il cinema Excelsior verrà proiettato per la prima volta «Von Scerscen», l'ultimo film diretto da **Mirko Sotgiu**, tratto da «Diario di un'indagine» di **Massimo Vener** e girato in Valmalenco. Ambientato tra i ghiacciai della Valmalenco, racconta la storia di un ignoto scomparso sul ghiacciaio dello Scerscen. Il suo corpo è stato ritrovato mummificato nel 2007 da una guida alpina, **Paolo Masa**. La pellicola racconta le indagini di Massimo Vener volte a stabilire l'identità di questo alpinista rimasto conservato tra i ghiacci e le rocce.

Il film mostra un'alternanza di scene di finzione, molto suggestive, e di ricostruzione degli accaduti, con riprese durante lo studio e la ricerca condotta da Massimo e altri esperti.

«Von Scerscen» è il nome di fantasia dato da Massimo all'ignoto scomparso, interpretato da **Marcello Zenoni**, per la prima volta sul grande schermo, e dalla voce di **Giuseppe Cederna**.

Girato dalla troupe specializzata OpenCircle in condizioni molto particolari fino ai 3600 metri di altitudine della capanna Marco e Rosa, la produzione ha impiegato due anni nella realizzazione, anche per i ritardi a causa della pandemia.

Il progetto è stato portato a termine grazie anche al contributo della Cineteca Nazionale del Cai e della Sezione Valtellinese del Cai di Sondrio oltre che degli operatori valtellinesi e lombardi come i gestori dei rifugi **Marco Rosa** e **Zoia**, il supporto logistico di **Elitellina**, la collaborazione del Servizio Glaciologico Lombardo.

La serata di giovedì vedrà la presenza del regista e di Massimo Vener. Il costo del biglietto è di 5 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Novanta famiglie sono rimaste al freddo

Il presidente di Aler: «La rottura della tubazione della caldaia ha richiesto più giorni di lavoro per essere riparata»

SONDRIO (gdl) Per quasi una settimana una novantina di famiglie delle case popolari sono rimaste al freddo, perché l'impianto di riscaldamento si era guastato.

Il disagio si è verificato in tre Torri della via Maffei, dove da giovedì hanno cominciato a battere i denti i primi inquilini.

«I termosifoni erano freddi - ha raccontato **Mario Bilotta**, uno dei residenti delle case Aler - Visto che anche il giorno dopo il riscaldamento mancava ho chiamato il numero verde dell'Aler per segnalare il problema. Oltre a me alcuni vicini di casa hanno allertato l'Azienda perché mettessero fine al più presto al disagio. Le ore passavano, ma il problema persisteva. Così abbiamo sollecitato più volte l'Aler. Ci hanno spiegato che, dopo il sopralluogo dei tecnici, era emerso un problema alla tubatura della caldaia, però lunedì eravamo ancora al freddo».

Un vero e proprio disagio se pensiamo soprattutto che in quegli stabili risiedono molti anziani, i quali, stando



spesso fermi durante il giorno o impossibilitati a muoversi autonomamente, sentono ancor di più il freddo.

«Eravamo esasperati - ha commentato Bilotta - Per giunta il guasto si è verificato nei giorni più freddi dell'an-

no e quindi ogni famiglia si è dovuta attrezzare per avere un po' di tepore in casa. Io ad esempio ho dovuto accendere ben due stufette elettriche, perché altrimenti in casa avevo 12 gradi! Ho provveduto altresì a interessare il



Fabio Danesi, presidente di Aler Bergamo-Lecco-Sondrio. A lato le due stufette accese da un inquilino per riscaldarsi in soggiorno

sindaco di questa vicenda, contattando la segreteria».

Fortunatamente nei giorni scorsi il problema è stato risolto.

«Si è verificata una grossa perdita dalla tubazione della caldaia che serve le tre Torri -

ha riferito il presidente di Aler Bergamo-Lecco-Sondrio **Fabio Danesi** - I tecnici hanno impiegato più giorni per riparare il danno, perché essendo la condotta coperta dal cemento armato, non si poteva capire subito dove ci fosse la falla. Lunedì gli operai specializzati hanno creato un by-pass per trovare la perdita e martedì sera nella prima Torre il caldo è tornato. Da mercoledì sera anche negli altri due stabili i caloriferi erano di nuovo funzionanti e gli inquilini hanno potuto tirare un sospiro di sollievo, trovando di nuovo il caldo nelle loro case.

«Ci spiace molto per questo episodio, che però non dipende dall'incuria, bensì a un guasto non imputabile a nessuno, che ha richiesto un intervento complesso - ha commentato Danesi - Siamo intervenuti subito. Colgo quindi l'occasione per ringraziare i nostri tecnici che si sono messi immediatamente all'opera per risolvere il problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo consiliare del Partito Democratico e la Lega hanno presentato due ordini del giorno sullo stesso tema

Energia, serve un aiuto subito alle piccole imprese

SONDRIO (brc) Un sostegno alle imprese, in particolare a quelle di minori dimensioni, per aiutarle a riconvertire gli impianti energetici e puntare anche all'autoproduzione. Un modo, oltreché per rendere le aziende più sostenibili, anche per mitigare gli effetti degli aumenti del costo dell'energia che stanno mettendo in ginocchio numerose attività. A chiedere alla Giunta guidata dal sindaco **Marco Scaramellini** di intervenire in questo senso è il gruppo consiliare del Partito Democratico che ha presentato un ordine del giorno da discutere e votare nel corso della prossima seduta del 25 febbraio. A firmarlo i consiglieri **Michele Iannotti** e **Roberta Songini**. Tre,

in particolare le richieste indirizzate alla Giunta affinché si faccia parte attiva nei confronti di Regione Lombardia. La prima è perché si preveda «un fondo per le imprese sul versante del sostegno agli investimenti, al fine di agevolare la riconversione degli impianti energetici nelle aziende e di consentire l'autoproduzione di energia elettrica». La seconda affinché si «favoriscano check up energetici gratuiti per le Pmi e per le microimprese al fine di permettere investimenti mirati a consentire il miglior risparmio energetico». Infine la richiesta della stipula di «una convenzione con l'Associazione banche italiane e con Finlombarda per offrire condizioni agevolate alle

aziende in difficoltà per il pagamento delle bollette». Sulla questione è intervenuto anche il coordinatore provinciale della Lega nonché vice sindaco di Sondrio, **Lorenzo Grillo Della Berta**. Proprio la Lega ha presentato un ordine del giorno chiede che sindaco e Giunta si facciano portavoce presso il Governo per favorire alcune misure. Viene considerato necessario garantire risorse aggiuntive da impiegare, almeno sui primi 3 mesi dell'anno in corso, per contenere il costo della componente energia delle bollette a carico delle imprese e azzerare gli oneri di sistema almeno per il primo trimestre del 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUMA HYBRID

ANTICIPO ZERO
€ 321 AL MESE

DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA

iperauto | **BERBENNO DI VALTELLINA** | **www.iperauto.it**

TAN 4,45% TAEG 5,65%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 13.390,01.

Offerta valida fino al 28/02/2022 su Nuova Puma MY2022.5 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 21.600, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 22.350), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Puma: Ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.600. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 320,67 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 13.390,01. Importo totale del credito di € 22.130 comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta". Totale da rimborsare € 25.133,46 e comprende anche il premio della copertura facoltativa "New 4 Life" con premio mensile ricorrente non finanziato e ripartito mensilmente sulla quota senza interessi. Tutti i servizi assicurativi sono facoltativi e distribuiti dall'intermediario Ford Credit Italia Spa. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 4,45%, TAEG 5,65%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa. Km totali 30.000. costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Prosegue il dibattito sull'idea di un traforo ferroviario tra Valtellina e Val Brembana

«E' ora di credere nei grandi progetti Vanno valutati fattibilità e ricadute»

MORBEGNO (dns) «E' il momento di credere nei grandi progetti che possano sviluppare la nostra Provincia».

E' in sintesi il commento del direttore del Consorzio turistico Porte di Valtellina di Morbegno **Gigi Negri** l'idea progettuale del comitato di professionisti bergamaschi che ha proposto di realizzare due trafori ferroviari, uno tra il Comune di Piazza Brembana e il Morbegnese, per un collegamento Sondrio-Bergamo in circa un'ora. «Da parte del settore del turismo credo che tutto quanto sia valutabile come un miglioramento alla viabilità e alle vie di comunicazione sia importantissimo per la nostra provincia - ha proseguito Negri -. I collegamenti viabilistici e per gli spostamenti sono fondamentali, così come questa proposta verso Bergamo. Chiaramente è un grosso impegno, ma in questo momento sono convinto si debbano fare progetti ambiziosi per sfruttare al meglio le risorse che provengono dall'Europa. Credo sia il momento migliore per presentare un progetto innovativo e importante. Anzi, forse, per quanto riguarda le Olimpiadi siamo un po' in ritardo. Bisogna credere in progetti ambiziosi. Sono ben favorevole. Anche solo un traforo ferroviario sarebbe di grande importanza e ridurrebbe di molto le tempistiche di spostamento in quell'area. Certo, una ferrovia che funzioni al meglio, non come la nostra tratta Lecco-Tirano da cui abbiamo avuto dimostrazione di gravi malfunzionamenti negli ultimi giorni per 5 centimetri di neve. Se dovesse essere così allora meglio un traforo per le auto. Comunque credo si debba credere in questi progetti, insistere e portarli avanti. Inoltre, visto che si parla sempre di progetti per la sostenibilità, una volta realizzato il traforo, io valorizzerei il passo San Marco dedicandolo al trekking, al ciclismo che tante soddisfazioni sta dando alla nostra provincia negli ultimi anni, e agli spostamenti sostenibili. Così daremmo un grande valore anche alla montagna che si troverà sopra il tunnel».

«E' chiaro che qualsiasi sia la previsione di realizzare qualcosa che possa essere alternativo alla Statale 36 ci sta benissimo. Alcuni anni fa noi avevamo proposto l'ipotesi di un traforo stradale o ferroviario del Mortirolo - ha commentato il presidente di Confortigianato Imprese Sondrio **Gionni Gritti** -. E' chiaro che in questo contesto avrebbe più senso un traforo ferroviario. Però ricordiamo che Bergamo si trova posizionata su una linea secondaria, non è sulla direttiva principale dell'alta velocità. Questo significa dover andare a fare degli investimenti particolari per non spostare solo merci e persone ma



Gigi Negri



Gionni Gritti



Lorenzo Riva

facilitare il collegamento tra le aree. Per quanto ci riguarda, premeo che tutti i trafori vanno bene, forse sarebbe più utile un'opera del genere rivolta verso nord, cioè ad esempio dello Stelvio. Un'infrastruttura che possa portare un collegamento e una via commerciale alternativa al contesto attuale. La provincia di Sondrio ad oggi è una valle chiusa, non ha nessuno sbocco se non nei passi alpini, che però hanno tutti i loro limiti. Certamente se immaginiamo il San Gottardo e il Brennero, in provincia di Sondrio manca qualcosa del genere. Il tutto comunque deve essere avvalorato da un miglioramento successivo di quelli che sono i col-

legamenti. E' impossibile pensare di raddoppiare la tratta Lecco-Colico, e a seguire la Colico-Morbegno, Morbegno-Sondrio, non ci sono più gli spazi vitali per raddoppiare le linee. Credo che ad oggi si debbano facilitare i collegamenti Milano-Sondrio. Poi se Milano-Sondrio invece di attraversare Lecco, passa da Bergamo, va bene, l'importante che i tempi di spostamento si riducano rispetto a quelli attuali.

Ad intervenire anche il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, **Lorenzo Riva**: «In linea generale, ogni intervento efficace per lo sviluppo infrastrutturale del nostro territorio, ed in particolare della Valtellina, ha una valenza

positiva e sappiamo bene quanto la provincia di Sondrio abbia bisogno di accrescere le vie di collegamento. Ricordo infatti che da anni sono ferme al palo opere fondamentali, strategiche per la vita della nostra area geografica, già pianificate e non ancora concretizzate. L'elenco è lungo ma, per restare in tema di trafori, cito lo Stelvio e il Mortirolo attorno ai quali si dibatte da lungo tempo. Quella di un traforo ferroviario collegato alla Val Brembana è una proposta nuova, della quale sarà interessante conoscere maggiori dettagli, dagli studi di fattibilità alle previsioni circa le ricadute per il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«E' urgente un nuovo sbocco»

Il sindaco parla della Statale 470: «Non dovrebbe terminare a Morbegno con uno Stop»

MORBEGNO (dns) «L'idea del traforo ferroviario dalla Val Brembana al Morbegnese è un progetto in divenire, grandioso, il cui esito si dovrà attendere nel tempo».

E' in sintesi il pensiero del sindaco di Morbegno **Alberto Gavazzi** che tiene ad evidenziare un problema più stringente riguardante la Statale 470 della Val Brembana e del Passo San Marco. «Da Anas il Comune di Morbegno attende una risposta ben più urgente che riguarda l'intervento sullo sbocco della Statale 470 - riferisce il primo cittadino -. Attualmente la Statale dal Passo San Marco arriva nell'abitato di Morbegno tramite via Rita Levi Montalcini e qui si interrompe con uno "stop". Non è concepibile che continui ad avvenire

questo. E' necessario uno sbocco diverso per una strada Statale. Da anni in Comune c'è il progetto per la realizzazione di una bretella che dal penultimo tornante della Statale nel tratto Albaredo-Morbegno partirebbe e si concluderebbe con lo sbocco nella zona industriale di Morbegno-Talamona. Così com'è previsto nel Piano di governo del Territorio. Il progetto era già stato approvato nel mandato amministrativo quando io ero assessore all'Urbanistica. E' una soluzione più adeguata e anche più sicura, che dovrebbe essere ovvia e posta con urgenza. Nell'area dell'attuale sbocco, l'Amministrazione vuole intervenire sulla via Damiani, rendendola a senso unico, e sull'incrocio limitrofo. Lo sbocco in città della Statale 470

diventerebbe sempre più un imbuto. Abbiamo posto ad Anas anche la problematica della sicurezza. Se dovesse esserci un incidente, o anche solo qualche intervento viabilistico in quella stessa zona?».

Poi Gavazzi torna a commentare l'idea del traforo Val Brembana Valtellina: «E' un progetto che si pone all'interno di questioni di scala molto ampia. Dev'essere valutato all'interno di un sistema di trafori ampio, sto pensando al Mortirolo, alla Mesolcina... Il tutto dev'essere affrontato e valutato senza porre delle sfide tra territori. E' necessaria una visione d'insieme. L'argomento va affrontato ad alti livelli istituzionali, tra cui la Provincia, ma non solo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA